

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016

IRSE, sorto nel 1972, riconosciuto con funzione di "Servizio di Promozione Europea"
dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia
(decreto del 27.12.1993 - L.R. 31.01.1989, n. 6)
con personalità giuridica per decreto del Presidente della Giunta Regionale
del Friuli Venezia Giulia del 14 febbraio 2000



NOTA RIASSUNTIVA	p. 1
I. DIPARTIMENTO POLITICA CULTURA SOCIETÀ	p. 3
II. DIPARTIMENTO ECONOMIA SCIENZA SOCIETÀ	p. 6
III. FORMAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE	p. 9
IV. SERVIZIO SCOPRIEUROPA	p. 12
V. DOCUMENTAZIONE INFORMAZIONE	p. 13
VI. BIBLIOTECA E VIDEOTECA	p. 14

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016

NOTA RIASSUNTIVA

Il programma dell'IRSE 2016, seguendo la linea di impegno pluriennale, ha compreso più iniziative, che sintetizziamo in questa relazione, seguendo la consueta suddivisione nei Dipartimenti: *Politica Cultura e Società, Economia Scienza e Società; Formazione Linguistica e Interculturale; Servizio ScopriEuropa; Documentazione e Informazione; Servizio Biblioteca e Videoteca*. Possiamo affermare che l'Istituto è stato fedele all'obiettivo primario: promuovere – attraverso corsi, convegni, concorsi - consapevolezza sulla cittadinanza europea, sui valori da condividere, sulla storia e cultura comune, nonché sulle sfide di unità politica ed economica e di coesione sociale.

La partecipazione è stata intergenerazionale: cittadini di ogni età e di diversa estrazione sociale e attività lavorativa. Particolare attenzione è stata tuttavia data alla formazione dei giovani e degli insegnanti, intensificando le iniziative per aumentare le competenze linguistiche e il confronto tra metodologie didattiche soprattutto delle lingue straniere, della cultura economico-giuridica e storico-politica; in coerenza con gli obiettivi e gli ambiti tematici del *Piano Regionale per il potenziamento dell'offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche del FVG*. Alla frase "Sensibilizzare i giovani all'Europa", si è continuato a dare il significato di impegno nell'approfondimento di precise tematiche tra storia e attualità; evitando la spettacolarizzazione per entusiasmi veloci e passeggeri, ma piuttosto facendoli essere protagonisti in gruppi di studio e ricerca anche a preparazione di convegni, corsi e concorsi; aiutandoli anche a essere protagonisti di concrete azioni di cambiamento attraverso esperienze internazionali.

L'organizzazione in sede e la promozione alla partecipazione a stage formativi/professionalizzanti internazionali in diversi Paesi europei è diventata negli ultimi anni caratteristica basilare dell'Istituto. Nella consapevolezza che solo il loro contributo attivo può dare piena attuazione a politiche europee, nazionali e regionali, che riguardino decisioni non più procrastinabili negli ambiti di: sviluppo sostenibile, occupazione giovanile - specie nel campo della *tutela del territorio e del patrimonio culturale e della sua promozione turistica* - e nel rispetto e promozione dei diritti umani.

E' aumentata anche la promozione di esperienze di volontariato internazionale - nei settori sia ambientale che sociale - ritenendole palestre importanti di crescita democratica e di esercizio di tolleranza.

Tipologia partecipanti. Le attività e i servizi dell'Istituto sono stati aperti a tutti ma con fascia privilegiata i giovani nella fase di passaggio tra scuola e lavoro; in crescita la partecipazione di giovani "*2nd generation*", figli di immigrati; gli insegnanti (in particolare delle scuole secondarie di secondo grado); giovani-adulti già inseriti in attività lavorative nei diversi settori; amministratori pubblici.

Provenienza. I partecipanti coinvolti nelle diverse attività sono pervenuti quest'anno da: Armenia, Bielorussia, Danimarca, Finlandia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Ucraina e Ungheria (per i convegni, seminari e corsi internazionali); da tutte le regioni italiane - ad esclusione della Basilicata - e da Francia e Regno Unito (per iniziative a largo raggio come il Concorso Internazionale "Europa e giovani 2016" e

Raccontaestero 2016); da tutte le quattro province della Regione Friuli Venezia Giulia e dalle province di Venezia e Treviso (per corsi e seminari di aggiornamento, Servizio ScopriEuropa per opportunità di studio e lavoro, Videoteca/Lingue, Biblioteca).

SOSTEGNI E PARTNERSHIP

Oltre al determinante sostegno e patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Istituto per alcuni specifici progetti e iniziative ha avuto: **Sostegno** di: Fondazione Friuli (già Fondazione CRUP), Amministrazioni Provinciale e Comunale di Pordenone, Crédit Agricole FriulAdria, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Collaborazione e Partnership di: *Istituti Italiani di Cultura* di: Amburgo, Bochum, Colonia (Germania), Mosca, San Pietroburgo (Russia), Turku (Finlandia), Varsavia (Polonia), Copenhagen (Danimarca), Praga (Cechia), Cracovia, Varsavia (Polonia), Lisbona (Portogallo), Budapest (Ungheria), Zagabria (Croazia); *Dipartimenti di Italianistica, di Economia e Relazioni Internazionali, di Economia del Turismo* di: Minsk (Bielorussia), Zagabria (Croazia), Copenhagen (Danimarca), Helsinki (Finlandia), Germania, Lituania, Polonia, Barcellona (Spagna), Portogallo, Leopoli (Ucraina); *Organizzazioni internazionali di Formazione Linguistica*: OUP Oxford University Press – Italia, British Council – Italia, Cambridge English Languages Assessment; *Università ed enti di ricerca*: Università di Udine, Trieste, Padova, Pavia, Verona e Venezia, Area Science Park Trieste, ARPA FVG, Società Psicoanalitica Italiana; *Redazioni rubriche culturali Radio Tv*: L'Altra Europa–Radio24, Radio3Mondo–Rai; *Ordini professionali e associazioni di categoria*: Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone, Ordine degli Avvocati di Pordenone, Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, Unindustria Pordenone, Confcommercio-Ascom Pordenone, Confartigianato Imprese Pordenone, Finest spa; *Enti di promozione turistica*: PromoTurismoFVG, ConCentro (Azienda speciale della CCIAA di Pordenone), Dolomiti Friulane, Pordenone Turismo, Pro Loco del Friuli Venezia Giulia; *Associazioni culturali*: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Università Terza Età Pordenone, Fondazione Pordenonelegge, Associazione Thesis Pordenone, Rotary Club Pordenone, Circolo della Stampa di Pordenone, Carta di Pordenone-Media e rappresentazione di genere.

L'IRSE è stato aperto l'intero anno nella sua sede presso il centro culturale Casa A. Zanussi Pordenone (con chiusura estiva due settimane in agosto) con apertura quotidiana (9.00-19.00) dei diversi servizi (Formazione linguistica, Biblioteca, Videoteca, Servizio ScopriEuropa, Sala Lettura, ecc.) oltre alle diverse attività con orari specifici nei rispettivi dipartimenti. L'Istituto è stato inoltre sede a supporto di attività extra scolastiche di scuole di ogni ordine e grado; di attività di associazioni linguistiche, gruppi europeisti, associazioni di volontariato in particolare per progetti di integrazione di giovani immigrati.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte con specifico calendario e numero dei partecipanti coinvolti.

I. DIPARTIMENTO POLITICA CULTURA E SOCIETÀ

1. Spaesamenti e nuove identità

8ª edizione della serie di incontri-dibattito **“Narratori d’Europa”** su romanzi di autori della narrativa europea contemporanea. A cura di Stefania Savocco. Dal 12 gennaio al 2 febbraio 2016 (presenza media 170 partecipanti a incontro).

Sono stati presi in esame i romanzi: *“L’indice medio di felicità,”* di David Machado (Portogallo); *“La legge di Natura”* di Kari Hotakainen (Finlandia); *“Un anno con i Francesi”* di Fouad Laroui, (Marocco) con la speciale partecipazione di Cristina Vezzano, traduttrice del libro e *“Questi sono i nomi”* di Tommy Wieringa, (Olanda).

Un periodo decisamente difficile per l’Europa e non solo. Migranti in marcia, un nuovo esodo di popoli in fuga, poliziotti ai confini, muri invisibili e più resistenti di quelli che ci pareva di aver abbattuto.

Terrorismo e stragi, nei luoghi di divertimento e di cultura, un teatro, uno stadio, simboli di diritti conquistati e poi troppo facilmente dati per scontati.

Un momento in cui molti di noi sperimentano confusione e smarrimento. Anche paura, forse. Perché le nostre abitudini, la nostra visione del mondo, i nostri segnali stradali, insomma, sono stati tutti capovolti.

È il momento di interrogarsi seriamente su quello che vuol dire per noi essere Europei, su quelli che sentiamo come nostri valori irrinunciabili, su quella che è la nostra identità culturale. Ma è anche il momento di considerare se per caso non abbiamo sottovalutato l’incontro con l’“altro”.

In questa linea qualche prezioso approfondimento è venuto dall’ottavo corso della serie Narratori d’Europa, intitolato *Spaesamenti e nuove identità*, accostando romanzi recenti di autori da Portogallo, Finlandia, Marocco e Olanda. David Machado, classe 1978, una delle voci più intriganti della giovane letteratura portoghese contemporanea, descrive la crisi profonda di chi, a 38 anni, rimasto senza lavoro, è costretto ad allontanare la moglie e i figli per le difficoltà economiche. L’unica bussola per orientarsi e salvarsi dalla disperazione è per il suo protagonista la solidarietà: l’istinto lo porta a soccorrere chi gli è vicino, anche contro l’immediato tornaconto personale. Kari Hotakainen, finlandese, racconta delle vicende di un piccolo imprenditore, “sopravvissuto” ad un gravissimo incidente, e alla crisi economica. Fouad Laroui narra lo choc del piccolo marocchino Mehdi giunto a Casablanca, dal suo piccolo villaggio attratto e respinto a un tempo dalla cultura francese, cui sa e sente di non appartenere. L’olandese Tommy Wieringa narra di persone in fuga dalle proprie tragedie personali verso un confine altro.

Videointerviste nel sito dell’IRSE, www.centroculturapordenone.it/irse;
[youtube.com/user/CulturaPN](https://www.youtube.com/user/CulturaPN); [facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it).

2. Europa e giovani 2016. Recuperare + Europa

39ª edizione del **Concorso Internazionale**, aperto a Università e Scuole di tutte le regioni italiane e dell’Europa allargata.

Diffusione del bando online e incontri a livello regionale con scuole e istituti universitari per la presentazione delle diverse tracce proposte.

Servizio di assistenza alla consultazione presso la Biblioteca dell’Istituto di singoli e gruppi di concorrenti. (gennaio-marzo 2016)

Analisi elaborati da parte della Commissione. (aprile 2016)

Giornata di premiazione. (22 maggio 2016)

Al Concorso hanno risposto in 455 partecipanti. I lavori degli Universitari sono pervenuti da atenei italiani di: Bologna, Macerata, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Udine, Verona oltre che dalla Ecole des Hautes Etudes di Parigi e Oxford University. Di buona qualità anche la partecipazione di studenti di Licei e Istituti Tecnici provenienti dalle province di: Alessandria, Como, Gorizia, Padova, Palermo, Pordenone, Potenza, Salerno, Udine, Venezia e Vicenza.

I lavori di scuole primarie e secondarie di primo grado sono pervenuti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana e Sicilia.

Elaborazione delle tracce e inizio pubblicizzazione della 40^a edizione del Concorso: Europa e giovani 2017 (novembre-dicembre 2016)

Tanti aggettivi, più spesso negativi, per dipingere i giovani in questo complesso periodo di cambiamenti. Generazione perduta, giovani apatici, lontani da ogni impegno sociale, senza ideali, individualisti o, alla meglio, disorientati.

Nuovi stereotipi pericolosi quando abusati, che non coincidono con buona parte della realtà e tantomeno con i giovani premiati di questo *Concorso internazionale Europa e Giovani 2016*. Forse un piccolo ma importante esempio.

Il bando, come consuetudine pluriennale, proponeva all'elaborazione scritta alcune tracce articolate, diversificate per età. Evitando le enunciazioni generiche e stimolando confronti, documentazione e anche prese di posizione responsabili.

I piccoli hanno seguito le tracce in gruppo o in coppia, guidati da insegnanti coinvolgenti, motivati, aggiornati su nuove metodologie didattiche, molte volte aggregando genitori, operatori locali, specie quando hanno scelto di simulare una presentazione del loro territorio e le attrattive turistiche niente meno che al Parlamento europeo.

Molte classi, seguendo la traccia "Correggiamo l'Europa", ripresa da una filastrocca del grande Rodari, hanno messo il dito su molte cose che non vanno, ma l'appello finale convinto è stato "rimbocchiamoci le maniche, ci si deve attrezzare con buona volontà e voglia di fare", sconfiggendo "brutti pensieri e vecchie parole che escono purtroppo da troppe gole".

Spunti di fiducia anche dagli elaborati degli studenti delle scuole superiori. Alcuni hanno descritto, anche con sapienti autointerviste in video, esperienze di interscambi europei con la scuola o estive di studio della lingua o brevi periodi di lavoro e volontariato. Altri hanno trattato dei nuovi Muri europei. "Più ponti meno muri": non solo enunciazioni ma un buon lavoro di documentazione e riflessioni personali anche sulla necessità di aiutare i Paesi da cui si fugge a raggiungere una qualche stabilità politica ed economica.

Numerosi e decisamente di buona qualità gli elaborati degli universitari.

I premiati sono quasi tutti reduci o tuttora in esperienze Erasmus e altri corsi formativi e tirocini di lavoro all'estero.

Alcuni si sono guadagnati borse di studio per dottorati di ricerca in Università prestigiose di Francia e Inghilterra.

Nelle loro tesine hanno saputo affrontare i temi proposti documentandosi seriamente, confrontando esperienze europee, navigando sapientemente in internet e soprattutto esprimendo le loro opinioni argomentandole. Sia quando hanno scelto la traccia che prendeva spunto dall'Anno europeo contro la violenza sulle donne: "...un pesante fardello, che spesso addossiamo solo ad altre culture come quella islamica" hanno evidenziato non poche ragazze e ragazzi, sottolineando un ruolo importante dell'educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole. Oppure quando hanno parlato di turismo culturale: ritenuto chiave importante per la creazione di un'Europa sociale più coesa, custode di radici comuni, risultato di incontri e scambi, di contaminazioni, attraverso i secoli, tra uomini e civiltà diverse.

Alcuni, provenienti da facoltà scientifiche, hanno analizzato con entusiasmo il fenomeno dei Big Data, la grande mole di dati a disposizione che permette un processo collaborativo in molti campi scientifici, non astenendosi tuttavia dall'evidenziare anche i rischi di un uso indiscriminato, specie nel campo biomedicale.

Scelta da molti una traccia su Africa, Europa e migrazioni che prendeva spunto da una quasi “profezia” di Pasolini sulla sorte di giovani in fuga.

Anche in questo caso impegno nel documentarsi e nell’argomentare le proprie posizioni: “...un’Europa divisa tra rifiuto e buonismi inconcludenti, che si sente vittima dell’assalto straniero, dimenticando di avere a sua volta colonizzato l’Africa”.

Oltre le enunciazioni il richiamo alle responsabilità personali di ognuno.

I lavori che si sono aggiudicati i premi speciali della sezione Università sono stati raccolti in un Quaderno delle Edizioni Concordia Sette, disponibile anche nel sito www.centroculturapordenone.it/irse.

Nell’assegnare i premi, soprattutto quelli per gli universitari e per gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Secondarie, la Commissione ha voluto anche incentivare esperienze estive di incontri giovanili internazionali e opportunità di volontariato ambientale e sociale, segnalando alcune iniziative ai premiati e ai loro amici.

Videointerviste nel sito dell’Istituto, www.centroculturapordenone.it/irse; [youtube.com/user/CulturaPN](https://www.youtube.com/user/CulturaPN); [facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it).

3. Europa, Media e Democrazia. Mala informazione dentro e fuori i confini

43° Corso di cultura storico politica **“Europa, Media e Democrazia. Mala informazione dentro e fuori i confini”** (novembre 2016) (presenza media 180 persone). Incontri coordinati da Roberto Reale, giornalista, docente di tecniche dell’informazione televisiva all’Università di Padova, già vicedirettore di Rai News 24.

Queste le tematiche: *“Mala informazione e democrazie in transizione – Spazio Euro-Mediterraneo. Equilibri commerciali, media e concetto di democrazia”*, Roberto Reale e Laura Cappon, di Rai 3. (3 novembre 2016); *“Sfida populista e mass media nell’Europa occidentale”*, Marco Morini, Dipartimento Scienze Politiche Università di Padova. (10 novembre 2016); *“Radicalizzazione e rischio terrorismo in Europa tra Medio Oriente e Balcani”*, Francesco Marone, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Pavia e Centro Studi sul terrorismo di Amsterdam. (17 novembre 2016); *“Giornalismo finito? Premio Pulitzer all’investigazione e all’insistenza nell’approfondire un tema”*, Roberto Reale e Cristiano Degano, presidente Ordine Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. (19 novembre 2016)

Laboratori tra giovani universitari e giornalisti del FVG con il coinvolgimento di Circolo della Stampa Pordenone e Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Materiali a disposizione nel sito dell’Istituto, www.centroculturapordenone.it/irse.

Il corso è stato selezionato dall’Ordine Nazionale dei Giornalisti e inserito nella piattaforma ufficiale nazionale dei corsi di formazione giornalistica con crediti ECM.

Il corso ha dato l’opportunità di approfondire le problematiche di alcune zone calde nel panorama geopolitico attuale e nuove sfide dell’Europa, partendo dall’analizzare i livelli di libertà di informazione. Al di là di tutti i suoi limiti e delle sue contraddizioni, la libertà di informazione incontra sulla sua strada nemici sempre più agguerriti. Il friulano Giulio Regeni era un giovane ricercatore universitario, voleva capire la società egiziana. Il potere, o chi operava in suo nome, lo ha fermato con una violenza e una ferocia per noi inaudite. Ma dalla Turchia, all’Egitto, percorrendo Medio Oriente e Nord Africa, il numero dei giornalisti minacciati, imprigionati e perfino uccisi è impressionante. Da noi in Occidente, mafie e terrorismo sono una costante minaccia

mentre fra i populistici più estremi monta l'insofferenza per qualsiasi forma di controllo sulle loro affermazioni e i loro comportamenti da parte di osservatori indipendenti.

Videointerviste nel sito dell'IRSE, www.centroculturapordenone.it/irse; [youtube.com/user/CulturaPN](https://www.youtube.com/user/CulturaPN); [facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it).

II. DIPARTIMENTO ECONOMIA SCIENZA E SOCIETÀ

1. Riscrivere le regole

32° Corso di cultura economica **“Riscrivere le regole”** (febbraio - marzo 2016) (presenza media 160 persone).

Il corso si è realizzato nella forma di tre specifici convegni aperti con interventi di molteplici relatori a confronto e una partecipazione al dibattito oltre ogni previsione.

Queste le tematiche: **“Riscrivere le regole tasse e disuguaglianze?”**, con Mario Bertolissi, professore ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Padova, Claudio Zoli, professore ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Verona, conduttore Andrea Babuin, commercialista (18 febbraio 2016); **“Educazione finanziaria giovani, risparmio, lavoro, fiducia”**, con Agar Brugiavini, professore ordinario di Economia Politica, Università Ca' Foscari di Venezia, Giuseppe Graffi Brunoro, commercialista, presidente Banche di Credito Cooperativo del FVG, conduttore Gianfranco Favaro, commercialista. (25 febbraio 2016); **“Innovazione per quale crescita?”**, con Roberto Romano, ricercatore economico Cgil Lombardia, Claudio Giuliano, fondatore e managing partner di INNOGEST Sgr Torino, fondo italiano di venture capital, Gianni Potti, presidente Fondazione Comunica, imprenditore della comunicazione e del digitale, presidente di Confindustria Servizi Innovativi Veneto, co-fondatore di Talent Garden, conduttore Roberto Siagri, presidente Eurotech spa (10 marzo 2016).

Particolare coinvolgimento di ODCEC Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Pordenone e di docenti e studenti ITSSE Istituto Tecnico Statale Settore Economico “Mattiussi” Pordenone.

Laboratori con il coinvolgimento di giovani universitari a preparazione e animazione dibattito.

Un fil rouge ha legato i tre convegni: sia che si trattasse di tasse e disuguaglianze, che di educazione finanziaria, che di innovazione. Riprendiamo uno stralcio dalla prolusione di Mario Bertolissi: “...La crisi ci ha posti di fronte alla necessità di fare pagare di più a chi ha di più. L'evasione fiscale genera insopportabili ingiustizie e la crisi fiscale dello Stato è destinata ad accompagnarci nella vita, senza soluzione di continuità. Così siamo giunti all'epilogo. L'ottica del diritto tributario, che è quella di un duello permanente tra contribuente e fisco, identifica un dato ineliminabile, ma patologico. Il sistema può vivere, invece, soltanto se, fisiologicamente, chiunque è soggetto passivo di un tributo ha la consapevolezza di svolgere pagando – come ebbe a scrivere Piero Gobetti – una funzione sovrana. L'attuale disordine istituzionale e le manifeste ingiustizie, ci dicono che il federalismo istituzionale e fiscale sono di là a venire, anche per evidenti carenze culturali di chi lo propone”.

Tutti e tre i convegni sono stati occasioni importanti per mettere insieme competenze diverse: studiosi, imprenditori, investitori. Da parte di tutti si è voluto andare oltre l'analisi della crisi puntando sul come uscirne e sulle regole da riscrivere non solo nel pubblico (addossando ogni colpa alla politica) ma nell'impresa e nei comportamenti privati. Ritrovandosi sui valori fondamentali.

All'interrogativo di fondo (innovazione per quale crescita?) si è risposto: per una crescita che porti coesione sociale. Investimenti, quindi, in "innovazione" e parallelamente investimenti in democrazia. Significativo anche che relatori, di diversa formazione e anche diversi orientamenti politici, si siano ritrovati nel forte appello di papa Francesco di riscrivere le regole per evitare forme "capitalismo selvaggio".

Videointerviste e materiali nel sito dell'Istituto,
www.centroculturapordenone.it/irse;
[youtube.com/user/CulturaPN](https://www.youtube.com/user/CulturaPN); [facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it).

2. Dove va la psicoanalisi? Le parole che curano le mente

9ª serie di ***Affascinati dal cervello*** (dal 6 al 29 ottobre 2016 - presenza media 270 persone - N.B.: la grande affluenza ha reso necessario l'uso di auditorium e sale collegate in audio/video).

Interventi su tematiche: *"Dove va la psicoanalisi? Riferimenti teorici e metodi di cura"* con Giuseppe Civitarese, psichiatra, psicoanalista membro della SPI Società Psicoanalitica Italiana, dell'American Psychoanalytic Association. (6 ottobre 2016); *"Passioni e legami. La psicoanalisi in ascolto dell'amore"* con Simonetta Diena psichiatra, psicoanalista, membro ordinario con funzione di training della SPI (13 ottobre 2016); *"Ogni angelo è tremendo. Percorsi per intercettare traumi ossessioni violenze"* con Mauro Manica psichiatra e psicoanalista già responsabile Dipartimento Salute Mentale Novara (20 ottobre 2016); *"La dinamica delle relazioni. Per una formazione continua degli operatori nei servizi pubblici"* con Giovanni Cutolo psichiatra e psicoterapeuta, già primario Dipartimento Salute Mentale di Grosseto (27 ottobre 2016); *"Sigmund Freud. Origine e attualità della psicoanalisi"* Proiezione del documentario scritto e diretto da Alessandra Balloni psicologa e psicoterapeuta e dibattito con l'autrice. (27 ottobre 2016); *"La spettacolarizzazione del caso psichiatrico"* Workshop conclusivo con Alessandro Mezzena Lona giornalista, responsabile delle pagine culturali de Il Piccolo, Trieste e Paola Dalle Molle giornalista. (29 ottobre 2016).

Per la nona serie di "Affascinati dal cervello" quest'anno a grande richiesta – e con una partecipazione maggiore ad ogni previsione – si è voluta creare l'occasione di ampliare le conoscenze anche in merito alla psicoanalisi, a quale aiuto essa può dare non solo per le grandi sofferenze e i traumi ma per una migliore vita di relazioni, anche per dipanare l'infittirsi di episodi quotidiani di assenza di dialogo, di chiusure. Chiusure personali, nelle famiglie, negli adolescenti sempre più fragili; e chiusure sociali che si traducono in pericolose scelte politiche.

Gli esperti invitati, sono stati scelti non solo in quanto studiosi affermati ma anche perché "operatori sul campo" della nostra quotidianità, della nostra difficoltà nel comunicare, del conoscere in profondità noi stessi per sviluppare il dialogo con l'altro. Scelti, inoltre, in quanto operatori sia nel privato come professionisti che nei Servizi di Salute Mentale, nel campo della formazione degli operatori.

Già dal primo incontro con Giuseppe Civitarese psichiatra e psicoterapeuta nonché direttore della Rivista della Società Psicoanalitica Italiana, l'attenzione si è focalizzata non tanto sui riferimenti teorici (sulle molteplici scuole e correnti – che Civitarese ha chiamato “una Babele delle lingue e di definizioni per iniziati” – ma, piuttosto, sulla psicoanalisi pensata come dottrina e pratica clinica unitaria e in progress, aperta alle nuove acquisizioni fornite dall'esperienza e dalla sua elaborazione teorica. “L'importante è la non improvvisazione, non ci si forma psichiatri e psicoterapeuti in pochi anni – ha risposto ai giovani che gli chiedevano in merito – e soprattutto gli anni di formazione implicano l'obbligo di sottoporsi a sedute di analisi”.

Il secondo incontro ha fatto conoscere Simonetta Diena, psichiatra e analista, autrice di un recente volume *La psicoanalisi in ascolto dell'amore Passioni e legami*. “L'amore è uno degli stati emotivi più naturali e al tempo stesso destabilizzanti nella nostra vita – ha esordito – un intreccio complicato che include felicità e disperazione, narcisismo e paura della solitudine, in un continuo alternarsi di illusione e delusione”. L'incontro successivo su “Percorsi per intercettare traumi, ossessioni violenze”, ha avuto protagonista Mauro Manica, allievo del grande psichiatra Eugenio Borgna nell'Ospedale Psichiatrico di Novara e in seguito responsabile del Dipartimento di Salute Mentale di quella città.

Per entrare nel merito di traumi, ossessioni, violenze, Manica ha anticipato alcune pagine di un suo saggio sulla vita di Camille Claudel, passata alla storia come musa ispiratrice, giovane amante dello scultore Auguste Rodin, ma anche lei grande scultrice e, in seguito al trauma dell'abbandono del famoso maestro, internata per trent'anni fino alla morte in un ospedale psichiatrico.

A quasi 40 anni dalla chiusura degli ospedali psichiatrici, con la rivoluzione copernicana di Franco Basaglia e proprio nella regione dove tutto è cominciato, non potevano mancare nell'ambito del corso, riferimenti alla realtà attuale dei Servizi di Salute Mentale e alla professionalità degli operatori. Tema importantissimo affrontato nell'incontro con Giovanni Cutolo, psichiatra e psicoterapeuta toscano, ma conosciuto come formatore anche nella nostra regione.

Particolarmente dedicato agli operatori dell'informazione l'ultimo appuntamento sulla “spettacolarizzazione del caso psichiatrico” che è stato anche inserito nella piattaforma ufficiale nazionale dei corsi di formazione giornalistica.

Videointerviste nel sito dell'Istituto, www.centroculturapordenone.it/irse; [youtube.com/user/CulturaPN](https://www.youtube.com/user/CulturaPN); [facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it).

3. Tra scuola e professione. Testimonianze, confronti internazionali, laboratori creativi

Professione operatore turistico. Testimonianze e confronti europei nell'ambito dello stage internazionale “Curiosi del territorio 2016”. Dibattiti con operatori, docenti e studenti Istituti Professionali per il Turismo: “Turismo tra innovazione e valorizzazione” analisi nuovi programmi PromoturismoFVG materiali video Amazing Friuli Venezia Giulia, Roots of Biodiversity, Pordenonewithlove (6-7 settembre 2016) (Presenza 50 persone)

Scenari globali guerre, popoli migranti prospettive oltre l'emergenza. “Vado via o resto” cosa mi piace del mio Paese e cosa non. Confronti di opinioni ed esperienze in dibattito aperto nell'ambito dello stage internazionale “Curiosi del territorio 2016”. (9 e 15 settembre 2016) (Presenza media 60 persone)

Laboratori scienza

Serie di quattro Laboratori **“A caccia di tracce”** per ragazzi dagli 8 ai 13 anni. A cura di Eupolis nell'ambito del progetto “La scienza divertente”. Sperimentazioni, giochi per esplorare le principali leggi fisiche che descrivono il mondo circostante. (13, 16, 20, 23, giugno 2016) (Laboratori a numero chiuso 18 partecipanti)

Visite e incontri dibattito **Start up di eccellenza** (Aroma Lab della Illy e Barche Yacht Srl) all'**Area Science Park di Trieste** nell'ambito dello stage internazionale “Curiosi del territorio 2016”. (13 settembre 2016) (Presenza 40 persone)

III. FORMAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE

1. Aggiornamento docenti lingue

È continuato l'impegno nell'organizzare specifici seminari di aggiornamento per i docenti di lingue straniere (in particolar modo inglese). Esigenza molto sentita sia a livello nazionale che regionale. Per le competenze acquisite e la scelta di provati formatori internazionali, l'IRSE rappresenta prezioso punto di riferimento per gli Istituti Scolastici per il potenziamento dell'offerta formativa (POF). Nel corso del 2016 i Seminari sono stati rivolti soprattutto a docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Oxford Academy Dictionary Skills

Seminario in inglese rivolto a insegnanti di Scuola Secondaria di Primo Grado. A cura di Gina Rodriguez, educational consultant Oxford University Press. (23 febbraio 2016) (70 partecipanti)

Seminario interattivo che ha aiutato i docenti ad usare in maniera innovativa un buon on-line dictionary come risorsa essenziale nel processo di apprendimento della lingua. Attingendo materiale da entrambi i dizionari monolingue e bilingue, il seminario ha fornito una panoramica dei materiali di riferimento, per aiutare l'autonomia degli studenti.

English Seminar CLIL

Serie di Seminari in inglese con linee guida e attività pratiche per l'apprendimento integrato della lingua straniera e dei contenuti disciplinari (CLIL) rivolto a insegnanti di inglese aperto anche a insegnanti di altre materie coinvolti nella sperimentazione in Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Practical Listening Skills (6 aprile 2016) (43 partecipanti); *Methods and Materials/1* (13 aprile 2016) (25 partecipanti); *Methods and Materials/2* (16 dicembre 2016) (22 partecipanti)

Condotto da Richard Baudains in collaborazione con The British School of Friuli Venezia Giulia - Cambridge English Language Assessment.

Motivating Teenagers through Extensive Reading

Seminario in inglese rivolto a insegnanti di Scuola Secondaria.

A cura di Gina Rodriguez, educational consultant Oxford University Press per insegnanti di inglese della *Scuola Secondaria di Primo Grado*, in collaborazione con Oxford University Press e British Council. (1 dicembre 2016) (45 partecipanti)

2. Lingua&Cultura

Anche nel 2016 si è continuato, in parallelo a corsi e convegni, a fornire strumenti per facilitare opportunità di mobilità europea. Incentivando innanzitutto la conoscenza delle lingue (entro i 16 anni una *padronanza dell'inglese come lingua veicolare*, e possibilmente due altre); segnalando, incentivando, sostenendo anche con premi e borse di studio, *esperienze di studio* e *esperienze di lavoro all'estero*. E nel contempo aiutando i giovani a saper convivere in una *società multiculturale* e impegnarsi per attuare *coesione sociale*.

Corsi di conversazione e laboratori in lingua

Attività diversificate in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, lungo tutto il corso dell'anno, per studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado e adulti di ogni età. Dalla comunicazione di base al linguaggio professionale. Con la collaborazione di esperti madrelingua e l'uso di materiale audiovisivo. (gennaio-luglio 2016) e (ottobre-dicembre 2016). (578 partecipanti)

Laboratori Giovanissimi

Attività diversificate in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, per bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria e studenti della Secondaria di Primo Grado: *Have fun with languages; Bite, web, mouse cookie; Vola con le lingue; Lingue in città*. (gennaio-luglio e ottobre-dicembre 2016) (361 partecipanti)

Capitali in lingua

Un modo originale per viaggiare virtualmente in grandi città d'Europa con la guida di insegnante di madrelingua. Due incontri su Berlino in tedesco con Henricke Brunner. (20 e 27 febbraio 2016) (Laboratori a numero chiuso 13 partecipanti).

3. Intercultura, Cittadinanza

Sentitevi a casa vostra. Nel corso di tutto l'anno, in maniera informale si è svolto un prezioso Servizio di informazione e "abc linguistico-civico" a sostegno dell'integrazione di giovani donne immigrate, segnalate da Servizi Sociali del Comune di Pordenone e Caritas. Grazie alla collaborazione volontaria di alcune docenti di lingue straniere dell'Istituto.

Incontro di culture. Collaborazione alla realizzazione del progetto internazionale del Centro Iniziative Culturali Pordenone: *"Da nord a sud del mondo la fede dei popoli"*. Nell'ambito del 25° Festival Internazionale di Musica Sacra e al Concerto di Fine Anno con *Odessa Philharmonic Orchestra*.

4. Stage formativi per giovani europei

"Curiosi del territorio 2016". 30° Stage formativo per giovani europei (dal 4 al 25 settembre 2016) con 21 partecipanti di età tra i 22 e i 35 anni, selezionati da: Armenia, Bielorussia, Danimarca, Finlandia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Ucraina e Ungheria.

Disponibile online www.centroculturapordenone.it/irse ampia documentazione: Chi sono e da dove vengono; Programma day by day; Fotogalleria; Videointerviste dei partecipanti sul canale [youtube.com/CulturaPN](https://www.youtube.com/CulturaPN); Blog curiosifvg2016.wordpress.com e cronaca day by day in [facebook.com/scoprieuropa.it](https://www.facebook.com/scoprieuropa.it) e [#curiosiFVG2016](https://twitter.com/ScopriEuropa).

I 21 Curiosi 2016 erano giovani laureati/laureandi, (età 22-35), già con esperienze di lavoro nell'ambito del turismo da loro e in Italia, ma non conoscevano il Friuli Venezia Giulia. Tutti con già una buona conoscenza dell'italiano e di almeno altre due lingue fra cui naturalmente l'inglese. Per loro sono state organizzate tre settimane di full immersion per conoscere sul campo le eccellenze del territorio del Friuli Venezia Giulia: passando attraverso la scoperta della natura, dell'arte e della cultura ma anche delle specialità enogastronomiche che caratterizzano la regione.

Si è trattato di giovani adulti con curricula notevoli di studio e anche esperienze di lavoro fin da adolescenti, in Paesi che, in molti casi, ben prima dell'Italia, hanno capito l'importanza dell'alternanza scuola/lavoro. Persone che si trovano in una fascia di età che richiede presa di responsabilità e stanno vivendo in pieno la complessità di un periodo particolare nella storia dell'Europa e dei loro singoli Paesi. A maggior ragione sono stati importanti i momenti previsti e aperti a tutti di confronto e dibattito anche su temi politico sociali. Sono stati coinvolti in lezioni con docenti qualificati, di lingua e cultura italiana, comunicazione, economia, marketing, e in incontri con scrittori protagonisti di Pordenonelegge. Hanno partecipato ad itinerari turistico-culturali, enogastronomici e ad esperienze di interazione con operatori locali. Sono stati inoltre protagonisti di work experiences presso alcune realtà di eccellenza del territorio, nell'industria, nell'artigianato, nell'agroalimentare, nei servizi. Hanno aderito: Cantine Principi di Porcia, Antonietti Viaggi Business Travel, Moro-Kaiser, Latofres Turning & Milling, Premek Hi-Tech, Torneria Friulana del Legno, Marcolin Covering, Rossetto Arredamenti, Erremoda, Libreria Baobab, Unione Industriali Pordenone - Area Istruzione e Cultura d'Impresa. Si sono confrontati con giovani interessati ad aprire i loro orizzonti, cogliendo l'opportunità di acquisire in diretta notizie su 13 Paesi diversi e creare opportunità di interscambi.

IV. SERVIZIO SCOPRIEUROPA

Raccolta continua e divulgazione di informazioni su opportunità di studio e lavoro in Europa, con particolare attenzione alla divulgazione dei *Programmi Europei per la mobilità scolastica e gli interscambi giovanili*.

Servizio gratuito di sportello e on line. Durante tutto l'anno le operatrici di ScopriEuropa hanno fornito informazioni e orientamento online e sul posto con orari martedì e mercoledì 16.00-19.00 venerdì 15.00-18.00 (gennaio - luglio / settembre - dicembre 2016).

Formazione e aggiornamento. Formazione continua delle operatrici del Servizio stesso soprattutto per quanto riguarda il corretto uso dei social media per le informazioni in rete e la capacità di ascolto e consulenza di giovani e genitori, nel rapporto diretto in orario di "sportello".

Servizio di raccolta dati e divulgazione informazioni. Per giovani studenti e lavoratori in merito a: corsi di lingue all'estero; modalità di ammissione e di frequenza in Università Europee; bandi di concorso e borse di studio di istituzioni, enti culturali, enti economici, ecc.; Programmi UE per la mobilità giovanile, la formazione professionale, gli interscambi; Master in Università europee; partecipazione a campi di lavoro; attività di volontariato sociale e naturalistico.

ScopriEuropa in classe. Serie di incontri-dibattito con tema conduttore **Giovani e mobilità europea**. Riconoscimento titoli di studio, trovare lavoro nell'Europa allargata. In sede e in alcune scuole secondarie di secondo grado delle province di Pordenone, Udine e Trieste (febbraio-maggio 2016).

Viaggi da backpackers. Serie di Laboratori per giovani dai 15 ai 26 anni, nell'ambito di Giovani & Creatività. A cura di Enrico Maria Mason, viaggiatore low cost. (2, 9 e 16 aprile 2016) (Numero chiuso 7 partecipanti).

Meeting europeistici giovanili. Selezione e sostegno alla partecipazione a *Meeting europeistici giovanili* di studenti universitari e medi della regione, per una loro formazione europeistica, con particolare attenzione ai giovani maggiormente impegnati nelle diverse attività dell'Istituto.

ScopriEuropa/NEWS. Diffusione delle informazioni attraverso il quindicinale *ScopriEuropa/NEWS* on line al **www.centroculturapordenone.it/irse**, inviato ad ampia mailing list e distribuito in versione cartacea in scuole.

Premiazione Concorso Raccontaestero 2015. Il Concorso, proposto dal Servizio ScopriEuropa-IRSE fin dal 2001, chiede di raccontare in 3000 battute una esperienza di studio, lavoro, volontariato, vacanze alternative in Europa e oltre. Festa di premiazione dei vincitori di Raccontaestero 2015 (20 febbraio 2016), con la speciale partecipazione di Federico Taddia giornalista, conduttore di *L'altra Europa – Radio 24* e del programma scientifico Nautilus Rai Scuola. (Presenza 78 persone).

Per questa quattordicesima edizione del Concorso sono pervenuti quarantasei racconti inviati da Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e anche da Francia e Regno Unito. Un concentrato originale di emozioni e spunti educativi, per un curriculum sempre più innovativo e all'altezza degli standard internazionali. Sono stati assegnati due primi premi: Valeria Albanese di Piosasco (Torino) per la categoria 'over 18' e Anna Affranio di Padova per la categoria 'under 18'. Sono stati inoltre premiati i racconti di: Alessandra Matteazzi di Padova, Valerio Rossit di Udine, Martina Cavinato di Vigodarzere (PD), Elena Barzon di Teolo (PD), Claudia Lorenzetto di Padova, Mattia Musarò di Poggiardo (LE), Laura Di Gennaro, di Noale (VE), Santina Di Fazio di Torino, Ilaria Crivellari di San Biagio di Teolo (PD) ed Elena Busiol, di Pordenone. I racconti sono stati pubblicati in cartaceo in un supplemento del mensile *Il Momento* e disponibili online nel sito www.centroculturapordenone.it/irse. Nel corso della premiazione lo staff del Servizio ScopriEuropa ha presentato in anteprima nuove opportunità per la primavera - estate 2016. Ci sono stati anche collegamenti *skype* con alcuni dei vincitori, attualmente in Erasmus o altre esperienze all'estero. Piccoli ma importanti segnali positivi di quanto i giovani reagiscano al clima imperante di pessimismo e di crisi con la voglia di mettersi alla prova, magari impegnandosi durante l'estate in esperienze di lavoro, di volontariato sociale ed ambientale, e di quanto si intensifichino i periodi di studio e interscambi in Europa con il prezioso progetto Erasmus, di cui era stato paventato il calo di fondi ma che fortunatamente è ripreso con Erasmus Plus.

“Anche il Concorso Raccontaestero - ha affermato Federico Taddia che ha intervistato due vincitrici nella sua trasmissione di Radio 24 nella stessa giornata - si rivela una opportunità per conoscere e mettere in contatto tra loro ragazzi e ragazze veramente in gamba che si sentono pienamente cittadini europei al di là di ogni retorica”.

Raccontaestero 2016. Organizzazione e bando della quindicesima edizione.

V. DOCUMENTAZIONE INFORMAZIONE

Tutti i materiali inerenti corsi, convegni, ricerche vengono direttamente messi a disposizione in www.centroculturapordenone.it/irse

Di alcuni materiali c'è stata la pubblicazione anche in cartaceo:

IRSE/Notiziario Mensile. Programmi e notizie sulle diverse attività dell'Istituto in apposito *IRSE/Notiziario Mensile* (6 numeri).

ScopriEuropa/NEWS. Quindicinale del Servizio ScopriEuropa IRSE. (20 numeri)

Europa e giovani 2016. Tesine premiate. Pubblicazione e diffusione dei migliori lavori universitari del Concorso Europa e Giovani 2016 (Quaderno n. 79 Edizioni Concordia Sette).

“Raccontaestero 2015”. Pubblicazione di un inserto Omnibus nel mensile *Il Momento* (n. 485 febbraio 2016) con le esperienze di studio, lavoro, volontariato vincitrici del concorso Raccontaestero 2015. (3000 copie livello regionale e nazionale, pdf online).

Schede didattiche. Preparazione di fascicoli di schede didattiche per docenti di scuole medie superiori e universitari sui temi trattati in Corsi e Convegni.

Diffusione volumi editi negli ultimi anni nella Collana “Europa e Regione” delle Edizioni Concordia Sette

Sito web e social media. Aggiornamento continuo del sito www.centroculturapordenone.it/irse: vetrina virtuale che presenta la struttura, tutti i programmi di attività, documentazioni, approfondimenti, videointerviste a relatori. Implementazione dell’uso dei social: facebook.com/centroculturapordenone.it; facebook.com/ScopriEuropa.it; twitter.com/ScopriEuropa; youtube.com/user/CulturaPN.

AudioArchivio. Registrazione in Mp3 e messa a disposizione nel sito www.centroculturapordenone.it/irse di interventi di relatori invitati a Corsi e Convegni.

Servizio Stampa con pubblicazione articoli su periodici e quotidiani regionali e nazionali e interventi in Tv, Webtv e Radio regionali.

VI. BIBLIOTECA E VIDEOTECA

1. Biblioteca

Potenziamento e schedatura dell’apposita **Sezione di studi europei**, all’interno della **Biblioteca** del Centro Culturale Casa A. Zanussi di Pordenone con acquisizione di libri di narratori europei e opere concernenti storia, economia, geopolitica, cultura. **Servizio di consulenza** e animazione gruppi di studio. **Servizio prestito** per la sezione narrativa in lingua straniera. (N.B. la biblioteca aderisce al servizio bibliotecario nazionale. Inserimento delle pubblicazioni in SBN). **Sala Lettura** del Centro Culturale Casa A. Zanussi di Pordenone: arricchimento di quotidiani, settimanali, mensili italiani, inglesi, francesi, tedeschi e spagnoli e dei maggiori quotidiani delle nazioni di provenienza degli immigrati nel territorio pordenonese.

Raccolta di documenti, monografie, studi a livello nazionale e internazionale su vari temi trattati nei corsi, seminari, convegni organizzati dall'Istituto nel corso dell'anno.

Assistenza quotidiana alla navigazione, soprattutto per giovani extracomunitari, in area WI-FI free.

2. Videoteca

Trasposizione su DVD dei filmati in VHS più interessanti acquisiti nei primi anni di attività. Potenziamento della videoteca composta da oltre mille film e documentari.

Pordenone, 21 febbraio 2017

Il Presidente
Laura Zuzzi